

1. SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

Caschi Bianchi: HONDURAS e MESSICO 2018

SCHEDA SINTETICA – MESSICO (ENGIM)

Volontari richiesti: 2 (AGUASCALIENTES)

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: MESSICO

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo ai sensi legge 125/2014

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'ente ENGIM

L'ENGIM, Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è un'associazione senza fine di lucro costituita il 6 dicembre 1977 che opera a livello nazionale ed internazionale, al servizio dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale. Attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio in cui opera, progetta e realizza iniziative formative adeguate e coerenti con la volontà di dare al mondo del lavoro persone capaci di operare per il bene comune. Principali attività di ENGIM:

- Istituisce centri e scuole di Formazione Professionale con corsi di qualificazione e riqualificazione a vari livelli, per giovani lavoratori, artigiani e quadri intermedi dei settori produttivi: industriale, agricolo, artigianale e dei servizi.
- Sostiene centri di studio sui problemi del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e sociale.
- Promuove il collegamento e il coordinamento interregionale di iniziative di volontariato a favore della formazione e della cooperazione sia in ambito nazionale che in quello internazionale.
- Promuove la formazione dei formatori nei PVS in cui opera.
- Promuove e sostiene cooperative di lavoro nei PVS.

La presenza di ENGIM in Messico è maggiormente strutturata a partire dall'anno 2011, mentre in precedenza già si erano svolti degli interventi a supporto del partner di progetto, la Congregacion de San José, in quanto controparte locale. Il partner locale risulta radicato nei territori interessati dal progetto. Il primo progetto realizzato è stato nel 1998. Per quanto riguarda la cooperazione in ambito formativo e di volontariato, dal 2011 è stata avviata la progettazione di attività congiunte che ha portato ai seguenti risultati:

- Tirocini formativi con l'Università di Trento – Corso di Laurea in Servizio Sociale: a partire dall'anno formativo 2010 – 2011, è stata stipulata una convenzione tra ENGIM e la controparte locale in Messico per la realizzazione di tirocini formativi di studenti dell'Università di Trento a supporto delle attività educative;
- Progetto "Formazione per lo Sviluppo" della Compagnia di San Paolo – azione pilota volta a sostenere percorsi di formazione e miglioramento delle competenze di persone impegnate nella crescita della propria comunità e territorio provenienti da Paesi del Sud del Mondo. Engim ha avviato un percorso formativo con la controparte locale ed in special modo con la sede di Aguascalientes, con l'obiettivo di fornire una formazione nell'area della progettazione e dei rapporti con i potenziali finanziatori e donatori: analisi dei bisogni del territorio e redazione di progetti congruenti in campo sociale ed educativo a favore delle fasce più vulnerabili; individuazione e reperimento delle risorse, strategie di fund raising; pianificazione dello sviluppo sociale, reti e rapporti con le istituzioni pubbliche e private locali.

- Progetto SVE – Servizio Volontario Europeo EFAC – Education for Active Citizenship; il progetto ha permesso l'invio di 8 volontari in servizio presso le comunità di Hermosillo, Aguascalientes e Città del Messico per una durata di 7 mesi di permanenza. Il progetto è attualmente concluso con l'ultimo gruppo di 4 volontari rientrati nel mese di Aprile 2014. I volontari hanno preso parte alle attività educative del centro, potenziando gli interventi rivolti agli adolescenti e lavorando per l'attivazione di talleres productivos per giovani ed adulti.
- Progetto SVE „YES Youth Education and Solidarity“ conclusosi nel 2015, ha visto coinvolte 4 volontarie presso un nostro partner locale a Città del Messico impegnate in attività di organizzazione di corsi di formazione ed eventi in ambito educativo.
- Progetto di Servizio Civile – Insieme Passo dopo Passo – 2014/2015 abbiamo avuto in servizio 4 volontari e volontarie presso le sedi di Aguascalientes e Hermosillo, impegnati in attività educative con bambini della scuola primaria, ragazzi della scuola secondaria e le loro famiglie.
- Servizio Civile Caschi Bianchi con Focsiv – annualità 2015/2016; 4 volontari nelle sedi di Aguascalientes e Hermosillo con attività in ambito educativo.
- Servizio Civile Caschi Bianchi con Focsiv – annualità 2016/2017; abbiamo in servizio 4 volontari nelle sedi di Aguascalientes e Hermosillo in continuità con l'esperienza dell'anno precedente.
- Sono attualmente in fase di progettazione ulteriori interventi in ambito formativo, educativo e professionale da realizzarsi presso le principali opere della Congregacion in Messico, strutturando così in modo ancora più concreto la collaborazione.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE O DELL'AREA GEOGRAFICA DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

In Messico si sono sviluppate diverse civiltà amerinde avanzate, tra cui gli Olmechi, Toltechi, Teotihuacan, Zapotec, Maya e Aztechi. Fu conquistato e colonizzato nei primi anni del XVI secolo dalla Spagna, che per tre secoli amministrò il Paese come Vicereame, fino all'indipendenza ottenuta nel 1924. Dagli anni '20 del XX secolo il Messico ha conosciuto un rilevante sviluppo economico (pur costellato da gravi recessioni) e una significativa stabilità politica e sociale, nel quadro di una sostanziale tenuta delle istituzioni democratiche. Tra gli sviluppi più recenti si devono ricordare: l'entrata in vigore, nel 1994, dell'accordo di libero scambio con gli Stati Uniti e con il Canada (NAFTA); l'inizio, nello stesso 1994, della guerriglia degli Indios del Chiapas; e ancora, la vittoria del Partito di azione nazionale (PAN) alle elezioni del 2000, che hanno segnato la sconfitta del tradizionale partito di governo messicano, il Partito Rivoluzionario Istituzionale (PRI). Nel dicembre 2012 l'attuale Presidente Enrique Peña Nieto ha riconquistato la presidenza per il PRI. La crisi finanziaria globale del 2008 ha avuto forti ripercussioni sull'economia messicana a partire dal 2009, ma, già dall'anno successivo, il livello di crescita è tornato rapidamente a salire, soprattutto grazie all'aumento delle esportazioni verso gli USA. Attualmente le principali preoccupazioni dal punto di vista economico e sociale riguardano i bassi salari reali, la sottoccupazione di un ampio segmento della popolazione, la distribuzione del reddito iniqua (il coefficiente di Gini nel 2015 è infatti 48,3) e le scarse opportunità di miglioramento per la popolazione residente negli stati impoveriti del sud, generalmente indigena. Nel 2016 la crescita dell'economia messicana è rallentata (2,1% a fronte del 2,4% nel 2015) e le prospettive per il 2017 si aggirano attorno al +1,2% del PIL. Tale rallentamento è da attribuire principalmente all'incertezza economica legata ad un rallentamento della produzione industriale, alla volatilità della moneta messicana (che nel 2016 ha perso il 20% del suo valore nei confronti del dollaro), al persistente basso livello di produzione di petrolio ed a possibili politiche restrittive volte a contenere la crescita del debito pubblico (che ha raggiunto la soglia del 50% del PIL). Centrale la relazione con gli USA, dove sono dirette l'80% circa delle esportazioni messicane. Al tempo stesso, una maggiore inflazione - spinta dal deprezzamento del peso e dal recente aumento del prezzo del carburante - potrebbe frenare i consumi, che finora si erano mantenuti costanti sostenendo la crescita. Il Paese si colloca al 77° della classifica mondiale con un indice di sviluppo umano di 0,762. La sfida sociale più grande che il Messico sta affrontando negli ultimi anni è quella educativa: tra il 2008 e 2011 il tasso netto di scolarizzazione primaria è stato del 99,5%, ma rimangono ancora 1,2 milioni di bambini che non vi hanno accesso. Quest'ultimi sono nella maggior parte dei casi appartenenti a comunità indigene o vivono nelle aree urbane marginali. Per quanto riguarda la scuola primaria è gratuita e obbligatoria per i bambini dai 6 ai 14 anni di età. Mentre all'istruzione universitaria accede solo il 32,8% della popolazione (solo poco più di 533.867 sono gli studenti laureati su un totale di 118.395.054 abitanti). Nonostante il tasso di alfabetizzazione sia del 95,1%, solo il 5,2% del PIL è usato per l'istruzione. Due enormi problematiche che il Messico affronta quotidianamente sono: il narcotraffico e la corruzione. Quest'ultima incide anche sul piano dell'attuazione delle leggi. Secondo i dati registrati dalla *Transparency International* nel 2015, nella scala dei paesi con maggiore livello di corruzione, il Messico si colloca al trentacinquesimo posto su 168 nazioni censite. Nel 2016 sono stati registrati quasi 11.000 morti per motivi legati al narcotraffico. Un aumento del 31% rispetto al 2015. Nell'arco temporale di 10 anni sono stati oltre 90.000 i morti, più che in Afghanistan dal 2001.

Infine, per quanto riguarda i diritti dell'infanzia, le vittime di abusi sono il 33% nelle zone rurali e il 26% nelle aree urbane. Inoltre, 16 milioni di bambini sono vulnerabili allo sfruttamento sessuale. Un altro aspetto che grava sull'infanzia è il lavoro minorile che coinvolge il 5% dei bambini (oltre 1 milione e 100 mila).

Nonostante la legge preveda il divieto dell'utilizzo di bambini lavoratori al di sotto dei 14 anni, nel 2016 è stato calcolato che l'8.6% di quelli tra 5 e 17 anni lavorano, il 36.0% di questi non vanno a scuola e il restante 64.0%, lavora e studia. Secondo l'Unicef, oltre 3 milioni e mezzo di bambini e adolescenti fra i 5 e i 17 anni sono impiegati in diversi settori lavorativi, ovvero il 12,5% dell'intera popolazione infantile che rientra nella stessa fascia di età. L'Istituto nazionale di statistica e geografia stima che oltre il 44% dei bambini-lavoratori non percepisca alcun tipo di salario (la Convenzione dell'Onu sui diritti dei bambini stabilisce che i minori vadano tutelati dallo sfruttamento economico e fa espresso divieto di impiegarli in qualsiasi lavoro che possa essere pericoloso, nocivo alla loro salute o controproducente per la loro istruzione). Un grave episodio avvenne nel maggio 2014, quando a Coahuila, stato della confederazione, il ministero del Lavoro denuncia l'impiego forzato di circa 67 mila minori tra i 5 e i 13 anni. Circa 300 di loro lavorano in miniere di carbone, in condizioni pessime e ad altissimo rischio. Il Messico sta attraversando una drammatica crisi dei diritti umani. Sparizioni, torture, scoperte di fosse comuni, omicidi di massa sono infatti diventati parte della vita quotidiana. Amnesty International ha documentato molte tecniche di tortura in uso nei confronti di detenuti, ma anche di donne e bambini. Queste tecniche includono minacce di morte, percosse, soffocamento, scariche elettriche, stupro e altre forme di violenza sessuale. In Messico quindi il ricorso alla tortura e ad altri trattamenti crudeli, disumani e degradanti da parte dell'esercito e delle forze di sicurezza è un fenomeno diffuso, così come l'impunità di cui godono i responsabili. Nonostante infatti sia stata ratificata la Convenzione Onu contro la tortura e la Convenzione interamericana sulla prevenzione e punizione della tortura solo poche denunce hanno avuto finora un seguito giudiziario. Ciò è stato dovuto, da una parte, dal tradizionale approccio del governo messicano teso a negare l'uso della tortura; dall'altra dalle carenze del sistema di giudiziario messicano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER SEDE

Aguascalientes (ENGIM 117828)

La città di Aguascalientes, capitale dello stato omonimo posto nella zona centro-occidentale del paese, ospita circa 877.190 abitanti (fonte:INEGI). La città si presenta come un centro vivace, dotato di strutture e servizi superiori alla media nazionale. Per dare un'idea del contesto, la città ospita la sede dell'Istituto Nazionale di Statistica e Geografia, ed è stata scelta negli anni ottanta grazie alla bassa probabilità ed incidenza di disastri naturali (terremoti, uragani, ecc), così come alla stima del basso livello di pericolo in caso di un attacco armato/insurrezione o guerriglia contro il paese, perché la sicurezza e la posizione della città garantirebbero di poter proteggere le informazioni della popolazione, geografia ed economia. Le opere e strutture della Congregazione presenti sul territorio sono localizzate in un quartiere periferico nella zona orientale della città, altamente popolato e in continua espansione. La parrocchia di "San José Obrero" raccoglie circa 30.000 abitanti con un alto tasso di popolazione giovanile. La struttura della popolazione della zona orientale è principalmente giovane, infatti il 43% di essa è formata da minori di 18 anni, di cui il 36.4% è costituito da bambini dai zero ai 14 anni. Per molti di questi le condizioni di vita sono precarie, con numerosi casi di povertà estrema a causa delle limitate opportunità lavorative che non permettono un reddito sicuro. L'economia è irregolare, con un alto indice di lavoro occasionale o informale, tale da non permettere un adeguato sostentamento alle famiglie, in media molto numerose. Secondo il rapporto del CONEVAL (dati 2012), nella città di Aguascalientes sono presenti 242,510 persone in situazione di povertà corrispondenti al 30.5% della popolazione totale e 17,987 persone, pari al 2.3% in condizioni di povertà estrema. Sempre secondo l'informe, il 70% di queste vive nella zona orientale della città.

I bambini e i giovani sono quelli che maggiormente risentono della mancanza di un ambiente sicuro e sano in cui formarsi e crescere. Quasi tutti frequentano le scuole primarie e secondarie, ma le situazioni problematiche vissute li espongono al rischio di insuccesso e disaffezione alla scuola, limitando notevolmente i livelli di apprendimento. Lo sviluppo geografico della città di Aguascalientes è stato pensato e pianificato in forma disuguale, con gravi differenze tra il centro della città e la periferia e, in particolar modo, la zona orientale del Municipio, dove si colloca il Centro Reffo. L'affollamento della zona periferica della città e le basse entrate della popolazione che abita queste colonie, sono fattori che di volta in volta sempre di più allontanano una grande porzione della popolazione dagli spazi di centralità e convivenza, e di conseguenza anche dall'accesso alla cultura. In ambito educativo, Aguascalientes ha ottenuto un buon punteggio negli indicatori Nazionali in quanto all'insegnamento della matematica e della lingua spagnola a livello di educazione basica; nonostante questi dati è però ancora molto lontana dalla possibilità di contare su programmi educativi che assicurino contesti di apprendimenti e di convivenza che possano realmente impattare una trasformazione profonda della cultura scolastica, familiare e sociale. La differenza presente tra la zona centrale e quella periferica della città è molto evidente nel settore educativo, la qualità e il contesto di insegnamento e apprendimento nelle zone della classe media infatti contrastano abissalmente con quelli presenti nelle colonie soggette a questo studio. Sottolineiamo ancora una volta la violenza strutturale e culturale in cui sono immersi gli strati più poveri della società. La popolazione giovane continua ad essere un elemento dimenticato e disatteso per la mancanza, da una parte, di opportunità di continuare gli studi e,

dall'altra, per coloro che ci riescono, per l'assenza di opportunità di trovare lavoro. Tutto ciò li rende inevitabilmente vulnerabili all'alcool e alle droghe, che funzionano come valvola di sfogo e di fuga dinanzi all'assenza di opportunità da una parte e l'assenza dell'accompagnamento e appoggio familiare dall'altra. I genitori infatti, a causa della situazione di crisi economica che sta vivendo il Paese, concentrano sempre più il proprio tempo e i propri sforzi nella produzione e nel lavoro al di fuori dal nucleo familiare, per soddisfare le necessità minime per la sopravvivenza degli elementi della famiglia, trascurando però, inevitabilmente, le necessità affettive e umane dei figli. Le infrastrutture culturali sono tendenzialmente concentrate e centralizzate: con la creazione di eventi e attività esclusivamente nel centro della città e la carenza di scenari mobili o itineranti che raggiungano le zone periferiche.

Nel territorio di Aguascalientes (sede 117828) ENGIM interviene nel settore **Educazione e Tutela dell'Infanzia:**

Nel sistema educativo statale di Aguascalientes è prevista l'istruzione obbligatoria fino ai 15 anni di età. Tutti i programmi educativi successivi richiedono il pagamento di tasse aggiuntive. Il servizio educativo pubblico è organizzato in quattro livelli, comprendendo un'istruzione prescolastica (per bambini da 3 a 5 anni), un'educazione di base obbligatoria (divisa in scuola primaria, dal grado 1 a 6 che va dai 6 ai 12 anni, e scuola secondaria dal grado 7 a 9 che va dai 12 ai 15 anni), un'istruzione secondaria di secondo grado ("preparatoria") non obbligatoria (dai 15 ai 18 anni) e formazione universitaria. La riforma costituzionale approvata dalla Camera del Senato nel 2010 ha imposto il carattere di obbligatorietà dell'istruzione media superiore (corrispondente al livello di preparatoria). Ciò nonostante, sono ancora molti i giovani che abbandonano gli studi anzitempo per svolgere lavori informali. In parte questo è dovuto ai costi medi dell'istruzione superiore, più alti che nel resto del paese: l'Università Autonoma di Aguascalientes (UAA) ha una delle rette più alte della Repubblica (più di 7.000 pesos al semestre). L'abbandono scolastico ad Aguascalientes rappresenta un problema concreto. L'irregolarità delle frequenze, i continui ritardi, le mancate ammissioni agli anni successivi, sono sintomi che dell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico, causata dall'insufficiente capacità del sistema educativo di rispondere con un'adeguata offerta ai bisogni della popolazione in formazione. Al di là degli elementi quantitativi, permane un problema di tipo qualitativo: gli alunni della primaria, inseriti in classi molto ampie e seguiti di conseguenza in modo superficiale e non sempre efficiente, spesso volte non apprendono le competenze di base necessarie per proseguire gli studi, e questo contribuisce a favorire l'insuccesso scolastico, che può portare le famiglie e gli studenti stessi a perdere fiducia e costanza nella frequenza scolastica. Riguardo il totale della popolazione del piccolo stato di Aguascalientes, il 2.66% della popolazione non possiede nessuna scolarità, mentre il 49.64% si è fermato all'istruzione basica (primaria). Di coloro che si sono iscritti alla secondaria, l'11.4% ha concluso gli studi anzitempo (INEGI).

In relazione ai livelli di violenza di genere, l'Istituto Municipal para las Mujeres de Aguascalientes (IMMA), in base alla diagnosi partecipativa che si realizzò nella zona nel 2012 ha registrato i seguenti risultati: la violenza più frequente contro le donne, è la violenza di coppia, dove il 45,3% delle donne che appartiene alla fascia di età dai 15 anni in su dichiara di aver subito violenza durante l'ultima relazione, e il 70,6% ha subito violenza da parte del partner o da altre persone della famiglia, nella comunità, nel lavoro e nella scuola. Questo significa che su 100 donne dai 15 anni in su, 42 sono state oggetto di violenza negli spazi comunitari, familiari e sociali almeno una volta nella propria vita. Delle donne che lavorano il 29.9% soffrono o hanno sofferto violenza sul lavoro. Aguascalientes è l'ottavo stato del paese con il maggior numero di madri sole. Nel 2010 aguasdigital.com ha riportato che nello stato messicano di Aguascalientes, con una popolazione di 1.100.000 abitanti, ogni giorno nascono tra i 6 ed i 9 neonati le cui madri sono ragazze sotto i 18 anni. Questa cifra rappresenta il 16% della media giornaliera (tra i 65 e 70 bambini), ma ancora più grave è che 9 su 10 di loro sono madri sole. Nel 2009 è stato stimato che ci sono state più di 18.000 madri minorenni, una cifra che pone lo Stato come il primo in Messico con più ragazze-madri. Il Messico risulta al primo posto nella classifica mondiale dell'OECD per quanto riguarda il bullismo in contesto scolastico (2014), dato confermato localmente dall'Osservatorio Ciudadano de Seguridad Escolar, che rileva un'incidenza molto alta di episodi di violenza, ma anche furti, uso improprio dei mezzi di comunicazione e minacce. Il 24% degli alunni della scuola secondaria dichiara di aver vissuto forme di violenza nell'ambiente scolastico, ed è ancora molto presente il fenomeno dell'assenza di denuncia per paura di ritorsione e di mancata comprensione da parte della famiglia. E' riscontrabile ed è importante rilevare il fenomeno del maltrattamento infantile: la Red por los Derechos de la Infancia en México (Redim) ha pubblicato un informe nel 2014 in cui ha riportato una crescita del 50% gli abusi sui minori, o meglio delle denunce di abuso. Nel 2014, secondo il report annuale dei Procuratori della difesa dei bambini e DIF statali, sono stati segnalati 39 mila 516 casi di abusi contro i bambini e 27 mila 675 di questi sono stati comprovati. La relazione rileva che le forme di violenza che hanno avuto una maggiore crescita nel paese sono l'abbandono seguito da abusi fisici e sessuali e sfruttamento sessuale a fini commerciali. Lo stato dove sono stati segnalati il numero maggiore di casi di violenza contro questo settore della popolazione nel 2014 è proprio Aguascalientes.

Di seguito presentiamo gli indicatori più rilevanti che descrivono le problematiche generali su cui il partner locale lavora quotidianamente e sui quali in parte il progetto intende incidere con le proprie attività:

- **Malnutrizione:** i minori e gli adulti soffrono di problemi di salute legati alla mancanza di varietà di cibi, allo scarso consumo di alimenti vegetali ed il conseguente scarso apporto di vitamine, nonché l'uso eccessivo di bevande gassate e zuccherate. Si rileva che il 40% circa dei minori frequentanti i centri soffrono di gravi carenze alimentari e conseguenti problemi di salute in età evolutiva. Il dato è stato rilevato da operatori del centro.
- **Disoccupazione, sotto-occupazione e precarietà di reddito:** lavori giornalieri e stagionali, caratterizzati da un'estrema precarietà e dalla necessità di spostarsi frequentemente. Il 14.8% della popolazione ha un reddito inferiore a quello minimo. Da uno studio della Consulta Estatal de la Juventud (2014), risulta che i giovani sono ben disposti all'autoimpiego, ovvero a creare una propria attività imprenditoriale o professionale, ma che il 57,1% ritiene di aver bisogno di un finanziamento in denaro per poter cominciare, il 24,3% ritiene di necessitare una formazione, il 10,9% di macchinari o materie prime e solo il 4,7% ha detto che il locale o strutture come il principale fattore di cui hanno bisogno. Si è constatato inoltre che dei giovani che hanno ritenuto di necessitare maggiore formazione, il 35,5% possiede solo l'istruzione primaria, il che mostra l'ampia necessità per il segmento con il più basso livello di poter approfondire gli studi.
- **Dispersione scolastica:** Il 12.3% dei giovani fra i 3 ed i 14 anni non va a scuola. Questa percentuale sale al 29.1% nella fascia d'età 15-17 mentre soltanto il 25% dei ragazzi fra i 18 ed i 29 anni decide di proseguire gli studi (INEGI).
Il 15.2% dei giovani che entrano in preparatoria abbandonano gli studi anzitempo, dato superiore alla media nazionale del 14.9%. L'abbandono è più frequente per i maschi (17%) che nelle donne (13.6%) (SEMS, 2012). Nel complesso, si è rilevato che su 100 alunni che iniziano gli studi di scuola primaria, soltanto 36 riusciranno a terminare il Bachillerato.

Per la realizzazione del presente progetto ENGIM collaborerà con i seguenti partner:

Asociación “Murialdo A.C.”

Costituita dalla Congregazione San José, che opera dagli anni 90 in Messico. La congregazione, al fine di strutturare la sua presenza sul territorio ha costituito l'asociación “Murialdo A.C.” nel Novembre 1991. Il Centro Educativo Leonardo Murialdo a Città del México è stata la prima attività ufficiale dell'associazione, nell'anno 1992. L'associazione è presente nel Paese con tre comunità: Città del Messico, Aguascalientes e Hermosillo.

Aguascalientes (sede ENGIM 117828): A partire dall'anno 1993 alcuni sacerdoti della Congregazione di San Giuseppe e un piccolo gruppo di laici si fecero carico delle attività sociali in favore dei più bisognosi presso la parrocchia di San José Obrero nel distretto Solidaridad II. La parrocchia è situata nella periferia di Aguascalientes con una popolazione molto giovane composta di circa 6.000 famiglie tra le quali molte vivono di un'economia instabile a causa del lavoro precario e occasionale. In risposta alle contestuali esigenze, la Congregazione decise di organizzare alcuni servizi di sostegno scolastico creando il “Centro Juvenil Reffo”. Le difficili condizioni delle famiglie locali infatti trovarono un valido aiuto nel servizio di “Apoyo Escolar” organizzato dai Giuseppini presso la parrocchia, dove vengono organizzate attività ricreative di vario genere e di supporto scolastico in alternativa alla vita di strada. Nel 1995 per dare più stabilità ai lavori e al gruppo che si era formato si costituì l'Associazione Civile Centro Sociale Reffo A.C. Attualmente il centro Reffo, oltre alle attività educative ed ai laboratori di formazione professionale, ospita anche un bachillerato, ovvero una scuola secondaria.

Destinatari diretti:

- 200 minori (da 5 ai 18 anni) in condizioni di disagio che frequentano il centro Reffo e la Parrocchia saranno destinatari delle attività di recupero scolastico per il miglioramento del livello d'istruzione e saranno coinvolti in attività ludico-ricreative, di sostegno dell'alimentazione e socio-assistenziali e quindi in programmi di sviluppo integrale del minore.
- 150 giovani ed adulti attraverso interventi formativi in ambito tecnico professionale e creazione di impresa

Beneficiari:

- le famiglie dei destinatari diretti circa 300 famiglie, per un totale di almeno 1200 persone, e tutti quegli attori coinvolti nel settore sociale e del mondo del lavoro che beneficeranno dell'azione dei volontari nel settore occupazionale-produttivo (circa 1000 persone).

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Migliorato il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e nella secondaria, con una diminuzione dello 0,5%, attraverso attività di prevenzione basate su metodi di educazione alternativi e complementari a quelli scolastici (sport, attività ludico-ricreativa).
- Migliorato il livello nutrizionale e di salute di almeno 200 bambini e adolescenti, offrendo loro servizio di mensa e di assistenza medica.

- Rafforzate le competenze professionali e l'orientamento di circa 150 giovani ed adulti attraverso interventi formativi in ambito tecnico professionale e creazione di impresa, ottenendo un miglioramento percentuale dello 0,8% rispetto alla situazione di partenza.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati:

Azione 1: Migliorare il livello d'istruzione e di formazione integrale di almeno 200 bambini e adolescenti che vivono una situazione di disagio economico e sociale

1. Corsi giornalieri suddivisi in due turni da 2,5 ore di sostegno scolastico – apoyo escolar - per 200 minori a rischio di abbandono scolastico e con difficoltà di apprendimento suddivisi in gruppi secondo il livello d'istruzione.
2. Attività di educazione non formale attraverso laboratori ludico-ricreativi pomeridiani rivolti a 200 minori. Verranno realizzati laboratori di informatica, canto, musica, manualità e sport.
3. Incontri bimestrali di monitoraggio e valutazione delle attività educative rivolte ai bambini che coinvolgono tutto il personale impiegato
4. Svolgimento di attività di supporto scolastico e animazione durante il periodo di chiusura estiva della scuola primaria e secondaria, con attività di "Vacaciones felices" a favore di 200 bambini e ragazzi e delle loro famiglie.

Azione 2: Migliorare il livello nutrizionale di almeno 200 bambini e adolescenti e offrire loro servizio di mensa e di assistenza medica.

1. Servizio mensa gratuito per almeno 200 minori; quotidianamente da lunedì a venerdì verrà offerto un pasto caldo completo (pranzo o merenda) a 200 minori con problemi di malnutrizione.
2. Distribuzione di alimenti gratuiti alle famiglie del centro attraverso la despensa, un programma di raccolta di donazioni di kind da parte di negozianti e benefattori.
3. Corsi di educazione alimentare e igienico-sanitaria. Una volta ogni due mesi si realizzerà un laboratorio di educazione nutrizionale e igienica rivolti ai bambini e alle loro famiglie.

Azione 3: Rafforzare le competenze professionali e l'orientamento di circa 150 giovani ed adulti attraverso interventi formativi in ambito tecnico professionale

1. Attivazione di 10 laboratori per 15 beneficiari ciascuno, utilizzando la modalità del taller productivo, ovvero del laboratorio produttivo finalizzato alla vendita del prodotto realizzato al fine di favorire l'acquisizione di un reddito minimo da parte dei partecipanti. I laboratori verranno realizzati nei settori di panificazione e gastronomia, estetica, serigrafia.
2. Promozione delle opportunità formative presso le scuole medie superiori ed i centri educativi del territorio
3. Incontri mensili di monitoraggio e valutazione delle attività formative realizzate.
4. Promuovere occasioni di auto-imprenditorialità attraverso formazioni specifiche ed informare i giovani e le famiglie delle opportunità esistenti a livello statale e federale in termini di aiuto all'imprenditorialità

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

I 2 volontari/e in servizio civile saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Collaborazione nella realizzazione delle attività di educazione non formale attraverso laboratori ludico-ricreativi;
 - Affiancamento agli operatori del servizio di apoyo escolar nella realizzazione di azioni di supporto scolastico ed educativo per giovani e minori;
 - Affiancamento all'organizzazione delle attività di "Vacaciones Felices" durante il periodo estivo;
 - Affiancamento agli operatori del centro per la comunicazione degli eventi e dei corsi presenti;
- Affiancamento agli operatori impegnati *nei talleres productivos*, per la logistica, la didattica e la diffusione dei risultati dell'attività;
- Collaborazione nei servizi di sostegno alla comunità come la distribuzione di pasti e materiale scolastico;
- Collaborazione nella gestione del servizio mensa e dei laboratori di educazione alimentare ed alla salute;
- Supporto nella realizzazione di attività di tipo artistico o sportivo per i giovani del centro e dell'apoyo escolar;
 - Collaborazione all'aggiornamento dati sulla presenza dei ragazzi in situazione di disagio.

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

- Preferibile formazione ed esperienza in ambito educativo/sociale con bambini e adolescenti
- Preferibile discreta conoscenza della lingua spagnola

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO: I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente 10 mesi

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale
- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (in Messico o in Italia)

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- trasporti pubblici non sempre facilmente agibili;
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Rischi politici e di ordine pubblico

CRIMINALITA': La situazione di sicurezza a Città del Messico e in alcune zone del Paese è condizionata dalla diffusione della delinquenza comune ed organizzata con scontri tra bande rivali e tra queste e le forze di sicurezza. Nella capitale si verificano furti e rapine, in particolare nei luoghi affollati della città (terminal di autobus, metropolitana, stazioni e mercati). Si raccomanda in particolare di evitare i quartieri di Naucalpan, Tepito, Ecatepec (Estado de Mexico, parte della cintura urbana della Capitale) e, nelle ore notturne, il Centro Storico. Si possono verificare manifestazioni di protesta nella capitale e in altre parti del Paese. Si raccomanda ai connazionali di evitare le zone interessate dalle manifestazioni ed ogni tipo di assembramento. Si registrano casi di rapina, in particolare di notte, ai danni di pullman adibiti a trasporto pubblico e turistico in alcuni altri Stati del Messico (in particolare Chiapas, Jalisco, México DF e Veracruz). Nella Penisola dello Yucatan, una zona di grande afflusso turistico, in particolare le località di Cancún, Playa

del Carmen e Tulum, sono possibili episodi di furti di denaro e documenti o rapine. Si consiglia di non recarsi in zone isolate o percorrere sentieri poco battuti mantenendosi nei luoghi più frequentati (spiagge sorvegliate degli hotel, principali ristoranti, bar, discoteche). Si suggerisce al riguardo di informarsi presso le strutture locali. Nel gennaio 2017 si sono verificate sparatorie a Playa del Camen – in cui ha perso la vita un cittadino italiano - e a Cancun. Le autorità locali hanno conseguentemente rafforzato le misure di sicurezza nella regione della Riviera Maya. La strada costiera (Cancun-Tulum), è spesso scena di incidenti causati dall'imprudenza dei guidatori, dalla presenza di camion e ruspe e dalla scarsa illuminazione notturna. Si ricorda che la guida in stato di ebbrezza è severamente punita dalle Autorità di Polizia che, soprattutto durante le ore notturne, in prossimità di bar e locali, opera fermi ed arresti nei confronti di chi è sospettato aver ingerito quantità eccessive di alcol. Non sempre l'Ambasciata viene prontamente informata in caso di fermo prolungato.

ATTIVITA' VIOLENTE e SEQUESTRI: Si raccomanda di evitare i viaggi nello Stato di Guerrero, dove hanno avuto luogo numerosi episodi di violenza che hanno interessato sia le principali città (Chilpancingo, Acapulco) che le zone rurali e sequestri "virtuali" (la vittima viene indotta con minacce telefoniche a recarsi in un determinato luogo indicato da criminali che formulano richieste di "riscatto"; in altri casi viene fatto credere che un familiare sia stato sequestrato) ai danni di cittadini stranieri e di connazionali in particolare. In caso di viaggio verso destinazioni turistiche in questo Stato è consigliabile effettuare trasferimenti in aereo.

SCONTRI VIOLENTI: La situazione di sicurezza continua ad essere molto problematica anche nello Stato di Michoacan, teatro di scontri tra cartelli rivali ed i cosiddetti gruppi di autodifesa (armati), e nello Stato di Tamaulipas dove in alcuni municipi si sono registrati violenti scontri a fuoco tra soldati e membri di gruppi criminali. Si raccomanda di evitare i viaggi, se non indispensabili.

Si consiglia altresì di limitare i viaggi, adottando la massima cautela negli spostamenti, nello Stato di Jalisco, in cui hanno avuto luogo nel maggio 2015 gravi scontri tra cartelli del narcotraffico e le forze di sicurezza, che hanno interessato anche le grandi città della zona.

Si raccomanda di prestare la massima cautela in caso di spostamenti anche nei seguenti Stati:

- Estado de Mexico (sequestri, assalti e omicidi);
- Sinaloa, Sonora, Nuevo Leon, Coahuila;
- Zacatecas e San Luis Potosi'
- Veracruz

Anche l'area dello Stato di Puebla e' stata teatro di scontri a fuoco tra forze di sicurezza e gruppi dediti al fenomeno diffuso dei furti di idrocarburi.

Nello Chiapas sono state segnalate in passato rapine a danno di stranieri o semplici richieste di "pedaggi" nell'attraversamento di comunità rurali. È in ogni caso preferibile non avventurarsi fuori delle strade statali. La fine del conflitto e il progressivo ritiro dell'Esercito dal territorio del Chiapas hanno comportato un netto miglioramento nella situazione interna alla regione. Si consiglia particolare attenzione e prudenza, soprattutto per i frequenti controlli ai quali gli stranieri sono sottoposti da parte dei militari e delle Autorità migratorie. Alcune popolazioni indigene, non vedono di buon occhio la presenza di stranieri, a volte irrispettosi degli usi e delle tradizioni locali. Si consiglia di non scattare fotografie senza avere ottenuto il necessario permesso.

Rischi sanitari

La quasi totalità delle strutture sanitarie pubbliche non rispecchia gli standard europei e comunque non è prevista dalla legislazione nazionale alcuna forma di assistenza pubblica ai cittadini stranieri. Le strutture sanitarie private (che variano da un buon livello ad un medio livello) offrono tutti i tipi di interventi e cure, ma sono estremamente onerose.

MALATTIE PRESENTI: Città del Messico soffre di un cronico inquinamento atmosferico. Nel corso della stagione secca (da novembre a maggio), gli indici di ozono e di particelle contaminanti nell'atmosfera raggiungono punte molto elevate. Sono, pertanto, molto frequenti infezioni di tipo respiratorio, bruciori agli occhi, emicranie e stati di nausea. Esiste un modesto rischio malarico tanto sulla costa del Pacifico che su quella del Golfo. Numerosi rimangono ancora i casi di "dengue" nelle zone costiere presso insediamenti a forte emarginazione sociale. Si segnala la presenza della "febbre di Chikunguya", febbre virale in alcuni Stati federali: Guerrero, Oaxaca, Chiapas, Veracruz, Colima, Michoacan, Campeche, Morelos, Estado de Mexico, Jalisco, Yucatan, Nayarit, Tamaulipas, Coahuila; Baja California, Nuevo Leon, Quintana Roo, Tabasco. Il virus viene trasmesso tramite puntura di zanzara e causa forti febbri, dolori muscolari e articolari, mal di testa, nausea, stanchezza, eruzioni cutanee (i sintomi appaiono circa 4-8 giorni dopo la puntura di zanzara e la febbre viene spesso confusa con il dengue). Sono stati riscontrati nel Paese casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikunguya". In varie zone del Paese vengono periodicamente segnalati casi epidemici di congiuntivite (Tabasco, Yucatan, Chiapas), virus del Nilo (Sonora e Chihuahua) e "dengue" (Sinaloa, Bassa California del Sud, Quintana Roo, Acapulco). Esiste un rischio di colera nelle zone rurali del Paese, nella periferia della capitale e nelle maggiori aree urbane. Il pericolo più diffuso, però, è quello di contrarre infezioni come epatiti (A e B), ameba e salmonella, causate dal consumo di alimenti

Altri rischi:

PRECIPITAZIONI VIOLENTE

La Costa pacifica e la zona del Golfo del Messico, con particolare riferimento alla penisola dello Yucatan, sono interessate da fenomeni ciclonici nel periodo da giugno ad ottobre. Occorre tenersi aggiornati sulla situazione meteorologica delle coste o delle isole da visitare il sito Internet della Protezione Civile messicana (www.proteccioncivil.gob.mx, nella sezione "Alertamientos"), del Servizio Meteorologico Nazionale (<http://smn.cna.gob.mx/>) e del Cenapred (Centro Nacional de Prevencion de Desastres) www.cenapred.unam.mx/es/

TERREMOTI: Nel mese di settembre 2017 il Messico è stato colpito da due forti terremoti. Il primo (del 7 settembre, di magnitudo 8.2) ha provocato la morte di 98 persone, colpendo la regione costiera al confine tra gli Stati di Oaxaca e Chiapas e in particolare il Municipio di Juchitán. Nella zona sono numerosi gli edifici gravemente danneggiati e diverse strade sono ancora interrotte, con conseguenti disagi alla viabilità e ai trasporti. Si invitano pertanto i connazionali che intendano recarsi nella zona di informarsi preventivamente sull'accessibilità dei propri luoghi di destinazione e sullo stato di ripristino delle infrastrutture. Il secondo terremoto (del 19 settembre, di magnitudo 7.1) ha interessato l'area metropolitana di Città del Messico, lo Stato di Puebla (in particolare il capoluogo Puebla e i Municipi di Atlixco e La Mixteca) e lo Stato di Morelos (soprattutto il capoluogo Cuernavaca ed il Municipio di Jojutla). Le vittime accertate sono oltre 300. A Città del Messico l'aeroporto ed i trasporti pubblici funzionano regolarmente; si registrano tuttavia disagi alla viabilità nei quartieri Condesa, Roma, Benito Juárez, Del Valle, Narvarte, Tlalpan, Xochimilco e Coyoacán, dove sono presenti diversi edifici gravemente danneggiati e sono stati evacuati alcuni ospedali. I connazionali presenti in tali zone sono invitati a prestare la massima attenzione e ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle Autorità locali. Lo stesso dicasi per il centro di Puebla, di Cuernavaca e degli altri Municipi interessati dal terremoto negli Stati di Puebla e Morelos.

Anche Stati costieri del Sud-Pacifico - Jalisco, Colima, Michoacán, Guerrero, Oaxaca e Chiapas sono zone ad alto rischio sismico.

VULCANI: L'attività del vulcano "Popocatepetl" è da monitorarsi costantemente. Attualmente in fase II – gialla. Il Vulcano, situato a sud-est di Città del Messico, produce esalazioni di vapore, acqua e gas e lieve pioggia di ceneri e non è per il momento causa di rischi per la popolazione che vive nelle aree circostanti. Si segnala tuttavia che in occasione di eventi di maggiore intensità, si potrebbero verificare interruzioni delle attività dell'aeroporto di Puebla e di Città del Messico a causa della presenza di cenere vulcanica nell'aria.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
ENGIM	ROMA	VIA DEGLI ETRUSCHI, 7 - 00185	06/44704184	www.engiminternazionale.org

- tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) (spedita entro le ore 23:59 del 28/09/2018) di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a engim@legalmail.it e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto “CASCHI BIANCHI: HONDURAS E MESSICO 2018”**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "postacertificata.gov.it", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.